

**Ordinanza  
sulla costituzione di riserve di crisi  
beneficianti di sgravi fiscali  
(OCRC)**

del 9 agosto 1988 (Stato 1° gennaio 2013)

---

*Il Consiglio federale svizzero,*

visto l'articolo 22 della legge federale del 20 dicembre 1985<sup>1</sup> sulla costituzione di riserve di crisi beneficianti di sgravi fiscali (LCRC),

*ordina:*

**Sezione 1: Costituzione e collocamento**

**Art. 1**            Imprese legittimate  
(art. 1 e 2 LCRC)

<sup>1</sup> Sono considerate imprese quelle di diritto privato che tengono una contabilità regolare.

<sup>2</sup> Sono considerati lavoratori le persone occupate per almeno metà del tempo normale di lavoro in un'impresa legittimata.

**Art. 2**            Esclusione dalla costituzione di riserve  
(art. 2 LCRC)

Le imprese il cui scopo commerciale consiste prevalentemente nell'acquisto, nella vendita nonché nell'amministrazione di immobili non possono costituire riserve di crisi beneficianti di sgravi fiscali (riserve).

**Art. 3**            Determinazione della base di calcolo  
(art. 3 LCRC)

Per determinare la base di calcolo sono dedotti dall'utile commerciale netto:

- a. il riporto di perdite esposto nel bilancio commerciale;
- b. la quota netta dell'utile netto conseguita all'estero;
- c. i plusvalori da alienazioni o, in quanto comprovati, da rivalutazioni di immobili;
- d. gli utili e i ricavi che, giusta la giurisprudenza del Tribunale federale concernente la ripartizione fiscale, sono tassabili esclusivamente nel Cantone in cui è ubicato l'immobile.

RU 1988 1428

<sup>1</sup> RS 823.33

**Art. 4** Versamenti annui

(art. 4 e 6 LCRC)

<sup>1</sup> L'impresa che procede a un versamento nelle riserve deve, entro sei mesi dalla chiusura dell'anno contabile durante il quale sono state contabilizzate le riserve, versare il corrispondente importo alla Confederazione o su un conto bancario bloccato. Su domanda motivata, la Segreteria di Stato dell'economia (SECO)<sup>2</sup> può prorogare il termine di sei mesi al massimo.

<sup>2</sup> Il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR)<sup>3</sup> può concludere con le banche accordi sull'accettazione di collocamenti e sulla remunerazione dei fondi di riserva.

<sup>3</sup> Le imprese possono operare i versamenti solo presso le banche che hanno firmato la convenzione del 29 luglio 1988 con la Confederazione. Il conto bloccato è intestato all'impresa.

**Art. 5** Periodo d'attesa per la costituzione di riserve

L'utile netto degli anni contabili durante i quali l'impresa adotta provvedimenti intesi a procurare occasioni di lavoro non può essere impiegato per la costituzione di riserve.

**Art. 6** Rimunerazione dei versamenti effettuati entro il 31 dicembre 2003<sup>4</sup>

<sup>1</sup> Il tasso d'interesse per i versamenti effettuati entro il 31 dicembre 2003 è dato dalla media aritmetica (arrotondata all'ottavo per cento inferiore o superiore) tra il tasso d'interesse di cassa delle obbligazioni della Confederazione con una scadenza di dieci anni e il tasso d'interesse medio per le obbligazioni di cassa delle grandi banche.<sup>5</sup>

<sup>2</sup> Il tasso d'interesse è adeguato all'evoluzione degli interessi all'inizio di ogni trimestre. I nuovi tassi s'applicano all'insieme delle riserve.

<sup>3</sup> L'Associazione svizzera dei banchieri calcola il tasso d'interesse e lo comunica all'Amministrazione federale delle finanze, alla SECO e alle banche che partecipano alla convenzione (art. 4 cpv. 3).

<sup>4</sup> Alla fine dell'anno, l'impresa può disporre degli interessi. Questi non vengono accreditati al conto bloccato e costituiscono un reddito imponibile.

<sup>2</sup> La designazione dell'unità amministrativa è stata adattata in applicazione dell'art. 16 cpv. 3 dell'O del 17 nov. 2004 sulle pubblicazioni ufficiali (RS 170.512.1). Di detta mod. è tenuto conto in tutto il presente testo.

<sup>3</sup> La designazione dell'unità amministrativa è stata adattata in applicazione dell'art. 16 cpv. 3 dell'O del 17 nov. 2004 sulle pubblicazioni ufficiali (RS 170.512.1), con effetto dal 1° gen. 2013.

<sup>4</sup> Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 23 giu. 2004, in vigore dal 1° gen. 2004 (RU 2004 3435).

<sup>5</sup> Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 23 giu. 2004, in vigore dal 1° gen. 2004 (RU 2004 3435).

**Art. 6a<sup>6</sup>** Rimunerazione dei versamenti effettuati dal 1° gennaio 2004

<sup>1</sup> I versamenti sui conti bloccati presso una banca, effettuati dal 1° gennaio 2004 in poi, sono remunerati a un tasso d'interesse convenuto individualmente tra la banca e l'impresa.

<sup>2</sup> I versamenti sui conti bloccati presso la Confederazione, effettuati dal 1° gennaio 2004 in poi, sono remunerati a un tasso pari alla metà della rendita media delle obbligazioni federali a dieci anni del trimestre precedente, ridotto di 0,5 punti percentuali. La determinazione dei saggi d'interesse avviene di volta in volta all'inizio del trimestre.

<sup>3</sup> Alla fine dell'anno l'impresa può disporre degli interessi. Questi non vengono accreditati al conto bloccato e costituiscono redditi imponibili.

**Art. 7** Costituzione in pegno e compensazione

(art. 6 LCRC)

Il fondo di riserva non può essere costituito in pegno né compensato con controprestese.

**Sezione 2: Liberazione e utilizzazione dei fondi di riserva****Art. 8** Termine per l'esecuzione

(art. 11 LCRC)

<sup>1</sup> Il termine per l'esecuzione dei provvedimenti intesi a procurare occasioni di lavoro è fissato dal DEFR in caso di liberazione generale e dalla SECO in caso di liberazione per singole imprese. Inoltre, in caso di liberazione generale, il DEFR può fissare un termine per l'assegnazione delle ordinazioni a terzi.

<sup>2</sup> Su domanda motivata, la SECO può prorogare questi termini per una singola impresa.

**Art. 9** Prova dell'utilizzazione

(art. 13 LCRC)

<sup>1</sup> Nell'anno successivo alla scadenza del termine per l'esecuzione dei provvedimenti intesi a procurare occasioni di lavoro, l'impresa deve comprovare che ha utilizzato l'intero importo dei fondi di riserva per un'esecuzione regolare dei provvedimenti.<sup>7</sup>

<sup>2</sup> La prova deve segnatamente contenere le seguenti indicazioni:

- a. la conferma che i termini (art. 8) sono stati rispettati;
- b. la specificazione dei costi per le ordinazioni a terzi nonché dei costi per i provvedimenti intesi a procurare occasioni di lavoro eseguiti dall'impresa stessa;

<sup>6</sup> Introdotta dal n. I dell'O del 23 giu. 2004, in vigore dal 1° gen. 2004 (RU **2004** 3435).

<sup>7</sup> Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 12 dic. 2008, in vigore dal 1° gen. 2009 (RU **2008** 6479).

- c. l'estratto-conto dell'Amministrazione federale delle finanze o della banca.  
3 ...<sup>8</sup>

### Sezione 3: Trattamento fiscale

#### Art. 10 Sgravi fiscali dei Cantoni e dei Comuni (art. 15 LCRC)

<sup>1</sup> La Confederazione accorda gli sgravi fiscali senza limitazioni alle imprese con propri stabilimenti in altri Cantoni se il Cantone di sede autorizza la costituzione di riserve in esenzione fiscale.

<sup>2</sup> In caso di trasferimento della sede o di uno stabilimento d'impresa in un altro Cantone, le riserve non sottostanno all'imposizione fiscale cantonale o comunale.

#### Art. 11 Imposizione posticipata da parte della Confederazione (art. 13, 16 e 22 LCRC)

<sup>1</sup> La Confederazione impone fiscalmente l'ammontare delle riserve sciolte se l'impresa:

- a. non ha fornito regolarmente la prova dell'utilizzazione per le riserve liberate;
- b. è liquidata e cessa l'attività aziendale;
- c. trasferisce la sede o uno stabilimento d'impresa all'estero.

<sup>2</sup> Quale imposta posticipata sull'ammontare delle riserve sciolte, l'impresa deve pagare, separatamente da altri redditi, un'imposta annua intera al tasso massimo dell'imposta federale diretta. È esclusa la compensazione con perdite dell'anno contabile in corso o di quello precedente. Nei casi di rigore l'imposta annua può essere ridotta.

<sup>3</sup> Il Cantone in cui ha sede l'impresa è competente per la tassazione e la riscossione dell'imposizione posticipata.

<sup>4</sup> È salva l'imposizione posticipata da parte dei Cantoni.

#### Art. 12 Ripartizione fiscale intercantonale (art. 17 LCRC)

Per la ripartizione intercantonale dello sgravio fiscale vigono i principi disciplinanti la ripartizione dell'utile imponibile.

<sup>8</sup> Abrogato dal n. I dell'O del 12 dic. 2008, con effetto dal 1° gen. 2009 (RU **2008** 6479).

**Sezione 4: Obbligo di annunciare**

(art. 18 LCRC)

**Art. 13**

L'impresa deve annunciare nel termine di un mese alla SECO i cambiamenti di nome, forma giuridica, sede e scopo nonché d'appartenenza a una branca.

**Sezione 5: ...****Art. 14 e 15<sup>9</sup>****Sezione 6: Disposizioni finali****Art. 16** Modificazione dell'ordinanza sulle riserve di crisi

(art. 26 LCRC)

...<sup>10</sup>**Art. 16a<sup>11</sup>** Ultima liberazione generale delle riserve di crisi

<sup>1</sup> Le riserve di crisi dell'economia privata sono liberate l'ultima volta in tutta la Svizzera e per tutti i rami economici onde consentire il finanziamento di provvedimenti intesi a procurare occasioni di lavoro.

<sup>2</sup> L'intero importo delle riserve è da destinare al finanziamento di provvedimenti intesi a procurare occasioni di lavoro.

**Art. 17** Entrata in vigore

La presente ordinanza entra in vigore il 1° ottobre 1988.

<sup>9</sup> Abrogati dal. n. 16 dell'all. n. 3 dell'O del 3 feb. 1993 concernente l'organizzazione e la procedura delle commissioni federali di ricorso e di arbitrato, con effetto dal 1° mar. 1993 (RU **1993** 879).

<sup>10</sup> Le mod. possono essere consultate alla RU **1988** 1428.

<sup>11</sup> Introdotto dal n. I dell'O del 12 dic. 2008, in vigore dal 1° gen. 2009 (RU **2008** 6479).

